

L'Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle Donne (OFVD). Fare Crime Mapping in Regione Campania

Monica Sebillo ^(a) Michele Grimaldi ^(b), Giuliana Vitiello ^(c),
Antonio De Piano ^(d), Vincenzo Bevilacqua ^(e)

^(a) Università di Salerno, Via Giovanni Paolo II Fisciano (SA), msebillo@unisa.it,

^(b) Università di Salerno, Via Giovanni Paolo II Fisciano (SA), migrimaldi@unisa.it

^(c) Università di Salerno, Via Giovanni Paolo II Fisciano (SA), gvitiello@unisa.it

^(d) Università di Salerno, Via Giovanni Paolo II Fisciano (SA), a.depiano@studenti.unisa.it

^(e) Università di Salerno, Via Giovanni Paolo II Fisciano (SA), v.bevilacqua@studenti.unisa.it

Introduzione

La violenza sulle donne è un fenomeno molto diffuso. In Italia riguarda quasi un terzo della popolazione femminile, ma le denunce sono troppo poche. Oltre a riempire ogni giorno le pagine di cronaca nera, la violenza sulle donne è un fenomeno ampio e complesso, drammaticamente diffuso ancora a ogni latitudine. Lo affermano i numeri raccolti da diversi organismi nazionali e internazionali, che tracciano una tendenza chiara, in Italia come all'estero. Secondo l'ultimo rapporto Istat sulla violenza sulle donne (pubblicato nel 2016), il 31,5% delle italiane di età compresa tra i 16 e i 70 anni ha subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale nel corso della propria vita. Stiamo parlando di 6 milioni e 788mila donne, che dichiarano di essere state sottoposte, almeno una volta nella vita, a maltrattamenti fisici o abusi sessuali. Il 16,1% delle donne italiane, secondo lo stesso rapporto, è stato invece vittima di *stalking*, spesso da parte di un ex partner. Le conseguenze di queste violenze a breve e lungo termine non si limitano alle lesioni patite, ma anche a stati di depressione, dipendenza da sostanze stupefacenti, alcol e suicidi. Quanto ai *femminicidi*, ovvero gli omicidi di donne ammazzate, dal 2006 al 2016 sono stati registrati in Italia 1.740 casi, dei quali il 67,6% ad opera del partner e il 26,5% per mano di un ex compagno. Negli ultimi anni, sempre secondo l'Istat, si è registrato un lieve ma costante calo del fenomeno: nel 2016, in particolare, le vittime di *femminicidio* sono state 116, contro le 128 dell'anno precedente (meno 3,3 per cento su base annua). Tali statistiche, rendono necessario l'uso di uno strumento che consenta di monitorare il fenomeno.

Attualmente non esiste nessuno strumento per la digitalizzazione delle informazioni relative al fenomeno della violenza sulle donne. Tali dati vengono trascritti manualmente con un forte dispendio di risorse a scapito dell'accuratezza dell'informazione.

Obiettivo

Il sistema OFVD proposto, oggetto di una convenzione tra il dipartimento di Informatica dell'Università di Salerno e la Regione Campania, ha come scopo

principale quello di realizzare il monitoraggio del fenomeno della violenza sulle donne in regione Campania.

Si intende realizzare un sistema software di alta qualità, al fine di poter essere utilizzato e mantenuto senza troppe difficoltà. Esso consente la digitalizzazione guidata delle informazioni grazie ad un'interfaccia user-friendly che rende l'interazione dell'utente con il sistema facile ed immediata.

Risultati attesi

La messa a regime del sistema consentirà un più efficace utilizzo del *percorso rosa*, ovvero del codice di pronto soccorso che si attiva quando una donna arriva in Pronto Soccorso e rivela di aver subito una violenza o mostra segni indiretti di questa violenza.

Inoltre l'archiviazione in uno *spatial geodatabase* consente di spazializzare il fenomeno ed indagare, secondo un *crime mapping approach*, l'occorrenza spaziale del fenomeno e la correlazione a fattori ambientali e di contesto, per poter supportare idonee azioni di prevenzione.